



Un uomo spara, Un uomo muore.



Un uomo spara, un uomo muore. E si scopre un paese che è pericolosamente stanco di subire. La vicenda del gestore di carburante che spara in aria per mettere in fuga i rapinatori di un vicino negozio e che poi di fronte alla reazione degli aggressori spara ancora, colpendone uno mortalmente, ha dato fuoco alle polveri di un malessere che evidentemente covava sotto le ceneri. Un sindaco e una cittadina schierati con l'imprenditore che per altro, come lui stesso ha dichiarato, tutto sembra meno che uno sceriffo del vecchio west. Una nazione che apertamente si schiera, stanca di vivere nella paura, stanca perfino di aver paura di reagire.

Siamo una strana nazione, dove chi tenta di accoltellare un esponente delle forze dell'ordine viene rimesso in libertà perchè giudicato non pericoloso (sic!), dove chi reagisce ad un tentativo di rapina e di furto deve stare attento a non eccedere nella reazione. Viene da ridere, ma forse sarebbe più giusto piangere, al pensiero che trovandosi, magari in piena notte, con intrusi che si sono introdotti nell'abitazione o nell'azienda si debba contenere la propria reazione in modo da non eccedere nel diritto di legittima difesa. E lo stesso vale per chi accorre in aiuto di altri, uomini o donne che siano. A certi magistrati (grazie al cielo non sono molti) mi piacerebbe chiedere cosa si debba fare... Forse dovremmo chiedere ai malintenzionati, cortesemente, di lasciar perdere? Forse dovremmo domandare prima se sono armati, e se sì, di quale arma dispongono? Forse dovremmo nasconderci sperando di non essere visti o forse...? Ce lo spieghino, per cortesia, perchè la misura è colma e la pazienza è arrivata oltre ogni ragionevole limite!

È necessario fissare chiari termini di legge: chi delinque deve sapere cosa rischia, chi viene aggredito deve sapere se può difendersi o se deve subire; si deve dire con chiarezza se la proprietà può essere difesa ed entro quale misura! La tolleranza nei confronti di criminali incalliti non ha mai pagato e questo si deve finalmente comprendere in una Italia che fino ad oggi ha saputo affrontare il problema dell'affollamento delle carceri solo attraverso il condono e l'indulto. Le scelte vanno fatte, con urgenza, altrimenti si rischia veramente il far west! Leggi chiare, tolleranza al primo reato, durezza estrema per chi continua a sbagliare e risorse, tante risorse, alle forze dell'ordine che molto spesso, diciamo con chiarezza, sembrano ancor più indignate dei cittadini.
M.d.M.